

Interrogazione a risposta in Commissione

Al Ministro dell'interno. — Per sapere – premesso che:

L'Associazione culturale Mario Nicollini, ex combattente della Rsi, presieduta da Primo Turchetti e operativa nel territorio comasco, ha annunciato e diffuso tramite i social media la notizia dello svolgimento, domenica 26 luglio 2020, di una doppia commemorazione a suffragio di Benito Mussolini, Claretta Petacci e dei caduti fascisti: la prima sul lungolago di Dongo (Co) dove è prevista una cerimonia con tanto di chiamata del "Presente" per i gerarchi fascisti fucilati il 28 aprile del 1945; la seconda davanti al cancello di Villa Belmonte a Giulino di Mezzegra (Co) dove "verrà posta una corona davanti all'effigie in marmo che ritrae Benito Mussolini e Claretta Petacci" e sarà impartita, sempre con il rito del "Presente per Benito Mussolini e tutti i caduti della R.S.I." una "santa benedizione" da tenersi appunto la prima domenica che precede il 29 luglio, giorno della nascita del Duce, a sostituzione della messa di suffragio che tutti gli anni viene celebrata il 28 aprile sempre a Giulino di Mezzegra e che, in ossequio all'emergenza sanitaria in essere, quest'anno non è stata celebrata;

L'evento pubblico del 26 luglio prossimo sopra descritto così come quello che ogni anno si svolge a celebrazione del 28 aprile del 1945 si configurano, ad avviso dell'interrogante, come momenti apologetici del fascismo in quanto esaltano oltremisura "esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo";

eventi di questo tipo tipo rischiano di non ridursi ad un mera commemorazione storica elogiativa, per quanto deprecabile, ma di provocare un'esaltazione se non già una mitizzazione del fascismo e quindi in chiaro contrasto con i valori e i principi della Costituzione -:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dell'iniziativa del 26 luglio 2020 prossimo e del ripetersi annualmente delle celebrazioni fasciste del 28 aprile in provincia di Como riportate in premessa, e quali iniziative di sua competenza intenda adottare per evitare il costante ripetersi di celebrazioni di esaltazione del fascismo.